TERAMO: RECUPERATO PREZIOSO FREGIO DEL ‘500 RUBATO DA UNA CHIESA NELLE MARCHE

26 Maggio 2026



TERAMO – Un prezioso fregio del ‘500, è stato recuperato grazie a un’intuizione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Teramo. Durante un controllo del territorio in contrada Carapollo, i militari hanno notato una pietra squadrata che affiorava da un cumulo di terriccio nero. Scavando con cura, è emerso un antico fregio architettonico in pietra arenaria, raffigurante una testa d’angelo tra due volute a spirale, che mostrava i segni evidenti di uno distacco forzato.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Teramo e sviluppate in sinergia con il Nucleo TPC dell’Aquila e la Stazione di Monterubbiano (FM), hanno permesso di ricostruire l’esatta provenienza del bene culturale.

L’opera d’arte apparteneva alla Chiesa del Santissimo Crocifisso di Monterubbiano, nelle Marche, eretta nel 1590 per volere di Monsignor Paolo Pagani.

Il fregio ornava originariamente il timpano del portone d’ingresso principale ed era stato rubato in un arco temporale compreso tra il 2002 e il 2019, anni in cui il luogo di culto versava in stato di abbandono.

La certezza assoluta dell’identità del manufatto è arrivata grazie alle analisi metriche e comparative condotte dal Nucleo Investigativo di Teramo, che hanno incrociato le caratteristiche della pietra con le immagini della banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti. Le misure sono risultate perfettamente compatibili con la nicchia rimasta vuota sopra il portale della chiesa marchigiana.

Ora che la struttura è stata radicalmente restaurata e riaperta al culto, la Procura teramana ha disposto la restituzione ufficiale del fregio al Priore della Confraternita, Massimo Sgrilli. Dopo anni di abbandono e illegalità, la scultura potrà finalmente tornare al suo posto originario, restituendo dignità a un monumento che custodisce oltre cinque secoli di arte e devozione.

© 2026 AbruzzoWeb Testata di Quotidiano digitale registrata presso il Tribunale della Valle Peligna con decreto n.8/01 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli